

INFORMAZIONI GENERALI

La meningoencefalite da zecche (TBE: Tick Borne Encephalitis), è una malattia virale acuta del sistema nervoso centrale, causata da un *Arbovirus* appartenente al genere *Flavivirus*, molto simile ai virus responsabili della Febbre Gialla e della Dengue.

Il virus trasmesso dalle zecche infetta diversi animali, selvatici o domestici, fra cui roditori, caprioli, ovini, caprini che contribuiscono al mantenimento del ciclo di trasmissione dell'infezione.

Gli uccelli, molto probabilmente, contribuiscono a trasportare passivamente zecche infette anche a notevole distanza durante le loro migrazioni.

Dopo il morso di zecca infetta da TBE, **nel 70% dei casi circa, si ha un'infezione senza o con sintomi poco rilevanti, che può passare inosservata; nel restante 30% dopo 3-28 giorni dal morso di zecca si ha una prima fase con sintomi similinfluenzali come febbre alta, mal di testa importante, mal di gola, stanchezza, dolori ai muscoli e alle articolazioni per 2-4 giorni.**

Poi la temperatura scende e in genere non ci sono ulteriori conseguenze.

Solamente nell'ulteriore 10-20% di questi casi, dopo un intervallo senza disturbi di 8-20 giorni, inizia una seconda fase caratterizzata da disturbi del sistema nervoso centrale (encefalite, paralisi flaccida a esito mortale nell'1% dei casi).

L'**habitat** preferito dalle zecche è rappresentato da luoghi ricchi di vegetazione erbosa ed arbustiva, con microclima preferibilmente fresco ed umido, come le doline, anche se non è raro il loro riscontro in aree con clima decisamente caldo ed asciutto e con vegetazione più rada.

Le zecche presentano, generalmente, una bassa specificità di specie, per cui, in assenza dell'ospite preferito, possono attaccarsi al primo ospite "utile" di passaggio. L'uomo è solitamente un ospite occasionale.

Si ricorda che le zecche eseguono il pasto ogni 24-48 ore per cui normalmente al rientro da una escursione si ha il tempo di fare l'autoispezione in un ambiente bene illuminato e in caso di riscontro positivo, togliere la zecca con una pinzetta. Anche una doccia può essere decisiva per lavare via la zecca prima che si fissi sulla cute.

Il pasto della zecca è il momento in cui avviene il rigurgito di saliva con la possibile trasmissione dei virus o batteri, eventualmente presenti.

Come si possono prevenire le malattie indotte dalle zecche?

Di seguito sono indicate le precauzioni per ridurre significativamente la possibilità di venire a contatto con le zecche e di prevenire le malattie ad esse correlate.

1. Indossare un abbigliamento chiaro per favorire la loro individuazione, ridurre le parti scoperte del corpo, utilizzare dei repellenti specifici ed evitare le soste prolungate nelle doline dove il microclima è particolarmente favorevole alle zecche.
2. Al termine dell'escursione, effettuare un attento esame visivo e tattile della propria pelle, dei propri indumenti, rimuovere le zecche eventualmente presenti (tendono a localizzarsi preferibilmente sulla testa, sul collo, dietro le ginocchia, sui fianchi) e poi fare una doccia.
3. Le zecche vanno prontamente rimosse perché la probabilità di contrarre un'infezione è direttamente proporzionale alla durata della permanenza del parassita sull'ospite (distruggere la zecca, possibilmente bruciandola o schiacciandola).
4. Annotare la data ed il punto di rimozione e osservare la comparsa di eventuali segni di infezione nei successivi 30-40 giorni.
5. Rivolgersi al proprio medico curante nel caso si noti un alone rossastro che tende ad allargarsi oppure febbre, mal di testa, debolezza, dolori alle articolazioni, ingrossamento dei linfonodi.
6. Una sorveglianza sanitaria può essere indicata post esposizione. Nel corso delle visite periodiche viene indicato, in caso di puntura di zecca, di rivolgersi al servizio di medico competente per coloro i quali vanno in zone a rischio.

Il vaccino contro la TBE

Il Medico competente di Ateneo, prof. Negro, sottolinea l'importanza della vaccinazione contro la TBE, necessaria per tutti coloro i quali si recano per attività di lavoro e ricerca in campo, anche nelle zone del Carso triestino.

Il **ciclo vaccinale** di base prevede la **somministrazione di tre dosi** per via intramuscolare ai tempi 0, 1-3 mesi e 9-12 mesi, con **un solo richiamo a tre anni**. Si ricorda che la prima dose non fornisce alcuna protezione immunologicamente efficace.

Esiste anche la possibilità di seguire un ciclo accelerato (al tempo 0, 7, 21 giorni), che però non garantisce gli stessi risultati, in termini di risposta anticorpale, del ciclo classico.

La **vaccinazione viene effettuata gratuitamente** per tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia (D.G.R. n°1311-2012) presso il **Centro Unico Vaccinale** di **via dei Ralli 3** (comprensorio di San Giovanni, Trieste) **su appuntamento** (CUP tel. 848 448 884, Call Center regionale tel. 0434 223 522 o presso tutte le farmacie abilitate al servizio CUP).

La vaccinazione anti TBE funziona nel 90-95% dei casi; bisogna aver presente però che non è efficace nei confronti delle altre possibili malattie trasmesse dalle zecche.